

**In dirittura d'arrivo**  
**Le LINEE GUIDA del triennio per Tecnici e Professionali**

*L'APEF ha partecipato il 30 novembre scorso all'incontro promosso dalla D.G. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, in occasione della presentazione della proposta delle **Linee Guida per i trienni degli Istituti Professionali e Tecnici**, (ai sensi degli artt. 8 dei DD.PP.RR. n. 87 e 88/'10) nonché l'attesa articolazione delle Aree di indirizzo in Opzioni, cui i regolamenti attribuiscono, com'è noto, una flessibilità del 35% nel secondo biennio e 40% nel quinto anno dei i Professionali e del 30% nel secondo biennio e 35% nel quinto anno per i Tecnici. Le Opzioni saranno contenute in **Elenchi nazionali**, il cui cammino prevede ancora, dopo il parere del CNPI, la consultazione della Conferenza Stato-regioni e infine la stesura di un decreto interministeriale. Prima della riunione la direzione ha inviato le bozze dei testi, che vi presentiamo in allegato, in cui troverete, oltre alle linee guida, anche le Opzioni proposte per gli indirizzi dei tecnici e professionali.*  
*Di seguito le nostre osservazioni in merito.*

**- Valutiamo positivamente l'impostazione di partenza** e cioè che non esista un rapporto di gerarchia tra pensiero e azione *"...in realtà il pensiero è legato fortemente all'azione, quindi sostanzialmente questa separazione fra corpo e mente, fra testa e braccia, è frutto di pregiudizi. Va superata l'impostazione che attribuisce l'assoluta prevalenza della teoria sulla prassi, dell'approccio deduttivo su quello induttivo, del sapere sul saper fare, delle attività intellettuali su quelle pratiche."*

**- BENE** la necessità di ripensare a fondo la natura culturale della vocazione professionalizzante dei percorsi per coglierne le opportunità sul piano didattico ed occupazionale. *"Si supera la figura del "qualificato" del passato, per delineare un tipo di lavoratore consapevole dei suoi mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento."* L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del secondo biennio e del quinto anno, intende – in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione europea.

*L'Unione Europea infatti, invita gli Stati membri "a sviluppare i partenariati tra il settore dell'istruzione/formazione e il mondo del lavoro, in particolare associando le parti sociali alla pianificazione dell'istruzione e della formazione" per fare in modo "che le competenze necessarie per il proseguimento della formazione e l'ingresso nel mercato del lavoro siano acquisite e riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento generale, professionale, superiore e per adulti, compreso l'apprendimento non formale ed informale" (Europa 2020).*

**- BENE** richiamare le Scuole a diversificare la loro proposta didattico-educativa adottando modelli che favoriscano la **centralità dello studente** e la **personalizzazione dei percorsi**, sia sul piano organizzativo, ad esempio costituendo **dipartimenti inter o multidisciplinari**, adottando approcci modulari e **facilitando la permeabilità tra gli indirizzi offerti**, anche al fine di recuperare gli abbandoni, o proponendo modifiche al curriculum nell'ambito delle quote di autonomia in funzione dei bisogni degli studenti. In tale prospettiva, gli organici raccordi "di sistema" con i percorsi dell'istruzione tecnica da un lato e della istruzione e formazione professionale regionale dall'altro, garantendo il passaggio tra i sistemi, facilitano l'orientamento o il ri-orientamento dei giovani in formazione, consentono l'acquisizione di qualifiche e certificazioni professionali e la valorizzazione delle vocazioni personali.

- **BENE** il richiamo alle **metodologie didattiche innovative** (cfr. Regolamento, art. 5 c.2, lett. e), finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione professionale che prevede inoltre l'adozione di un altro parametro di riferimento della Raccomandazione europea per la qualità nell'istruzione e formazione. Tali metodologie, fondate **sull'ampio uso delle tecnologie informatiche (IT)**, sulla valorizzazione, fin dal primo biennio, del **metodo scientifico** e dell'**approccio laboratoriale, per progetti** e gruppi di lavoro, sono comuni a tutte le discipline del secondo biennio e quinto anno, comprese quelle dell'Area d'istruzione generale.

- **BENE** il ricorso al 'laboratorio', come luogo elettivo per l'apprendimento, consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle figure professionali di riferimento. Questa metodologia, **insieme all'alternanza scuola-lavoro** e agli **stage aziendali**, costituisce un elemento fondamentale del **continuo processo di orientamento** che, nel secondo biennio, favorisce la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più consapevoli.

- **Concordiamo con l'IMPOSTAZIONE "ALLEGGERITA" del V anno:** in una prospettiva curricolare che vede il secondo biennio e il quinto anno come un percorso unitario di costruzione e consolidamento delle competenze di profilo, **è possibile anticipare al secondo biennio alcuni risultati di apprendimento di filiera solitamente riferiti alle quinte classi.** Ciò permette di non sovraccaricare questo anno durante il quale sarà possibile, invece, **approfondire nuclei tematici funzionali all'orientamento, alle professioni o alla prosecuzione degli studi.** Unitamente al fatto che è un cammino che dovrebbe concludersi **al termine del secondo biennio**, anche per favorire una fruizione più consapevole e sistematica di quanto, durante il quinto anno, possa aiutare a rendere efficace la scelta successiva al diploma.

- **BENE il riferimento** al ruolo del dirigente scolastico, che è cruciale nell'individuare le strategie e gli strumenti organizzativi per facilitare l'integrazione delle aree di cui si compone il curricolo, in particolare nei momenti di snodo del percorso, anche attivando reti tra scuole, istituti formativi e altri soggetti del territorio. A tale scopo, potrebbe assumere rilevanza la **creazione di "Dipartimenti di area" per curare, con il contributo del Comitato Tecnico Scientifico,** l'integrazione dei contenuti disciplinari e lo sviluppo di specifici progetti d'Istituto anche con l'apporto di soggetti esterni operanti nel territorio.

- **E' necessario GARANTIRE** il raccordo tra i percorsi di Istruzione Professionale e quelli del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) che è certamente favorito dal quadro delle competenze previste alla fine del primo biennio del secondo ciclo di istruzione e formazione, sia per quanto riguarda gli assi culturali, sia per quel che concerne le competenze di cittadinanza. In particolare, assume rilievo la certificazione delle competenze effettivamente acquisite alla fine del primo biennio del secondo ciclo di istruzione e formazione.

- **BENE** l'aver aumentato le possibilità di scelta degli studenti dell'Istruzione Professionale oltre il ciclo secondario, verso l'istruzione tecnica superiore, l'Università e il mondo del lavoro.

## ALCUNE PERPLESSITA'

- ✓ **La quota di autonomia evocata è determinata nei limiti del contingente di organico** annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche in base all'orario complessivo delle lezioni del secondo biennio e del quinto anno, "senza determinare esuberi di personale". In realtà il decreto (art. 5 c.3/a) prevedeva l'assegnazione, a questo proposito, di contingenti di personale. **Non è pensabile realizzare flessibilità curricolare con l'organico all'osso e non flessibile. Lo spettro del mai realizzato "organico funzionale" si aggirerà sempre.**

- ✓ Senza una rapida e contestuale emanazione dei decreti contenenti **gli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione (art. 8, c.4/b)**, non sarà possibile monitorare la ricaduta e la qualità delle flessibilità introdotte.
- ✓ **Riteniamo necessaria la risorsa docente per l'azione di ORIENTAMENTO** – altrimenti ci si trova di fronte, come sempre ad affermazioni gentiliane- e volontariato casuale - **La riforma dello stato giuridico e dei nuovi profili professionali, non può più attendere.**
- ✓ Quanto alla creazione di **Dipartimenti di area** e del **Comitato Tecnico Scientifico**, **riteniamo** che diversamente dal Decreto, che parla di **"possibilità"** di istituzione di questi organismi, **debbono invece essere istituiti STABILMENTE** nelle scuole.
- ✓ **Se è rilevante**, sul piano organizzativo, il ruolo **del Dipartimento**, **necessita però di figure apicali il cui profilo va definito**, dal momento che questa è una struttura idonea a sostenere l'integrazione tra le discipline afferenti alle due aree e che può facilitare il lavoro collegiale dei docenti per collegare l'Area di istruzione generale con le Aree di indirizzo. Fondamentali, inoltre, per la progettazione della prevista alternanza scuola-lavoro.
- ✓ In questo contesto va definita e ripristinata la figura del **Docente TUTOR**, frettolosamente quanto inopinatamente abrogata dai sindacati nella precedente legislatura.
- ✓ **Riteniamo, infine, FONDAMENTALE favorire, nel più breve tempo, le condizioni** affinché i sistemi regionali si trovino a poter soddisfare la potenziale domanda di titoli professionalizzanti, al fine **liberare gli Istituti Professionali dallo svolgere, in regime di sussidiarietà, un "ruolo integrativo e complementare" rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale.** Diversamente il sistema non sarebbe in grado di reggerlo a lungo.
- ✓ Il cammino per la **pubblicazione degli Elenchi nazionali delle Opzioni** è ancora lungo ma, **è necessario FARE PRESTO**, in considerazione del fatto che il termine per le iscrizioni al prossimo a.s. è fissata per **il 10 febbraio**. Perdere questo appuntamento vorrà dire contribuire a penalizzare ancora pesantemente, dopo l'"asciugatura" della Riforma, soprattutto i Professionali che già hanno mostrato una flessione nelle iscrizioni rispetto agli altri ordini di Scuola.

### **Allegati**

### **Testi Linee guida e opzioni presentati dal MIUR**